



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

23 novembre 2022

A

I Verdi, FA, MPS, POP e indipendenti

c/o Ronald David

## Interpellanza 140/2022

### TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE

Egregio signor David,

#### Premessa

A seguito dell'adozione delle modifiche alle schede di Piano direttore, il Municipio si è subito attivato per calcolare il dimensionamento delle zone edificabili a 15 anni (la cosiddetta contenibilità) relative a tutti i quartieri di Bellinzona; nel mese di maggio 2022 ha trasmesso i dati ai servizi cantonali per la verifica di plausibilità.

Nel frattempo, il Consiglio federale ha approvato le schede con delle modifiche, in particolare per quel che concerne le ipotesi di sviluppo a livello cantonale. L'esito della valutazione del Cantone sui dati comunali, anche in considerazione delle modifiche federali, non è ancora noto.

#### **1. Quali ripercussioni il Municipio pensa possano avere le modifiche che il Consiglio federale ha apportato alle schede R1, R6 e R10 del piano direttore cantonale sulla pianificazione comunale?**

Il Consiglio federale ritiene che la crescita di popolazione e di posti per il lavoro per il Ticino con orizzonte 2040 sia inferiore a quanto ipotizzato dalle schede di PD adottate dal Gran Consiglio, per cui il dimensionamento dei Piani regolatori dovrà tener conto dei nuovi parametri. Le ripercussioni del cambiamento saranno note solo dopo aver ottenuto le indicazioni di plausibilità da parte del Cantone.

#### **2. Ritieni il Municipio che il programma d'azione comunale (PAC) pensato sulla base dei vecchi scenari demografici sia ancora attuale?**

I principi cardine su cui è stato sviluppato il PAC sono quelli legati allo sviluppo policentrico, all'attenzione verso l'ambiente, il paesaggio e il patrimonio territoriale, la mobilità sostenibile, i poli di sviluppo multifunzionale, il riordino delle zone edificabili, l'adattamento climatico, l'intergenerazionalità. Tali tematiche e relative visioni future

sono ritenute ancora tutte più che mai attuali; esse dovranno poi confrontarsi ed essere declinate anche in base all'esito della verifica del dimensionamento del Piano regolatore, che potrà determinare e orientare le priorità e le strategie d'azione necessarie, come peraltro previsto nella corrispondente scheda del PAC.

**3. Non ritiene il Municipio necessario procedere ad una revisione del PAC in base ai nuovi riferimenti imposti dalla Confederazione? In caso affermativo, con quali modalità intende procedere?**

Si veda la risposta 2.

**4. A che punto stanno i lavori pianificatori per l'allestimento di un piano regolatore unificato? Cosa è stato fatto e cosa vi è ancora da fare?**

Come indicato nel capitolo N1 del PAC ci si è posti innanzitutto l'obiettivo ambizioso di elaborare un regolamento edilizio unico (contenente le definizioni edilizie, quali altezze, distanze, superfici utili lorde, calcolo dei posteggi, ecc.), armonizzato per i 13 quartieri, che possa raggruppare la parte introduttiva e generale delle norme d'attuazione, mentre ogni quartiere manterrà invece la parte di norme particolari che ne determinano l'identità. I lavori relativi alla parte comune sono in corso con l'auspicio di disporre di un documento da sottoporre per esame preliminare nel corso del 2023.

È invece ancora presto per conoscere l'orizzonte temporale per disporre di un Piano regolatore unitario e revisionato anche con riguardo al piano delle zone, ritenuto che – come indicato nel PAC che lo pone appunto come obiettivo finale a lungo termine – esso sarà il prodotto coordinato delle singole revisioni pianificatorie (varianti o revisioni generali dei PR degli ex Comuni ora quartieri) e conseguenti realizzazioni di carattere territoriale che si concretizzeranno a tappe nei prossimi anni.

**5. Nel PAC non si è voluto definire le modalità di ripartizione e compensazione degli indici di sfruttamento, ma si è detto che sarebbe stato un lavoro da svolgere in seguito. Ci può dire il Municipio a che punto sta tale lavoro? In via subordinata, quali conseguenze possono avere le nuove condizioni poste dalla Confederazione sulla definizione delle modalità di ripartizione e compensazione degli indici edificatori?**

Non sono ancora state ipotizzate delle misure di riordino delle zone edificabili, in quanto dipendenti dal dimensionamento del Piano regolatore che deve ancora essere confermato dai servizi cantonali. Le modalità di riordino dipenderanno da quel risultato e dai margini d'azione (ad esempio si ipotizzavano riordini di indici tra zone diverse) previsti dalla legge.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi